

Elenco

La Nazione 04 02 2022 Oltre 600 classi sono uscite dalla quarantena.....	1
La Nazione 04 02 2022 Il bollettino Covid.....	2
La Nazione 04 02 2022 Più didattica in presenza. E regole chiare a scuola.....	3
Il Secolo XIX 04 02 2022 Green pass illimitato per 850 mila liguri.....	4
Il Secolo XIX 04 02 2022 I punti tampone per le scuole. Ricoveri e positivi in calo.....	5
Il Secolo XIX 04 02 2022 Medici da Genova per curare i bambini.....	6
Il Secolo XIX 04 02 2022 Scontro presidi-Alisa C'è il nodo quarantene.....	7

Oltre 600 classi sono uscite dalla quarantena

Secondo il monitoraggio della Fondazione Gimbe sono pochi i vaccini fra i bimbi in tutta la Liguria

LA SPEZIA

Ancora pochi vaccini tra i bambini in Liguria, come emerge dal monitoraggio della fondazione Gimbe, ma il covid rallenta sempre di più la sua corsa. Sono 3.177, in calo rispetto al giorno prima, i nuovi positivi a fronte di 24.195 tamponi, di cui 4.529 molecolari e 19.666 antigenici rapidi. Di questi, 519 sono a Imperia, 636 a Savona, 1246 a Genova, 302 nel Tigullio, 447 a Spezia; 23 non sono residenti. Risultano in calo di 10 unità anche i pazienti negli ospedali, dove sono ricoverate 727 persone, di cui 29 in terapia intensiva (-2 rispetto a ieri). Di questi 20 non sono vaccinati. Si contano anche 10 morti, tre in meno di ieri, di età compresa tra 55 e i 97 anni. Nelle ultime 24 ore sono stati anche som-



ministrati 12.920 vaccini. Vaccini che, per la fascia di età under 12, fa registrare un dato negativo per la Liguria. La popolazione 5-11 anni, nella settimana 26 gennaio-1 febbraio, che ha completato il ciclo vaccinale è pari

10,2% (media Italia 14,5%) a cui aggiungere un ulteriore 13,8% (media Italia 18,2%) solo con prima dose. La popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari 81,3% (in Italia 80,9%) a cui aggiungere un ulteriore 3% (Ita-

La vaccinazione dei bambini: per Fondazione Gimbe il numero è ancora basso (foto d'archivio)

lia 3,9%) solo con prima dose. Il tasso di copertura vaccinale con terza dose è del 75,2% (media Italia 79,6%). Numeri in diminuzione anche nelle scuole con oltre 600 classi in quarantena in meno: in una settimana passano così da 1830 di giovedì scorso alle 1198 di ieri. Il contagio continua a correre tra le scuole dell'infanzia (bimbi tra 3 a 6 anni) e della primaria (6-10). In particolare sono 161 le classi in quarantena nello spezzino. Nel dettaglio a livello regionale sono 273 le classi in quarantena nelle scuole dell'infanzia, 428 primarie, 276 scuole medie e 218 nelle superiori. Infine tre nelle scuole professionali.

FOCUS

Quattro decessi al San Bartolomeo

I nuovi casi di positività
nello spezzino sono 447
In calo il dato a livello regionale

1 Contagi

Sono 3.177, in calo rispetto a ieri, i nuovi positivi in Liguria a fronte di 24.195 tamponi, di cui 4.529 molecolari e 19.666 antigenici rapidi. Di questi, 519 sono a Imperia, 636 a Savona, 1246 a Genova, 302 nel Tigullio, 447 a Spezia; 23 non sono residenti.

2 Decessi

In calo di 10 unità i pazienti negli ospedali, dove sono ricoverate 727 persone, di cui 29 in terapia intensiva (due in meno). Di questi 20 non sono vaccinati. Dieci i decessi dei quali 4 al San Bartolomeo: una donna di 95 anni e tre uomini di 81, 83 e 87 anni.



3 Vaccini

Sale a quota 408.884 il numero delle somministrazioni di vaccini Pfizer e Moderna negli hub della provincia, delle quali 1895 nelle scorse 24 ore. Le seconde e terze dosi sono 115.637. In tutta la Liguria le vaccinazioni Pfizer e Moderna sono arrivate a 2.901.708

«Più didattica in presenza E regole chiare a scuola»

Regione e Alisa rispondono alle perplessità avanzate dall'Associazione presidi
Ancora tanti 50enni senza vaccino: in 67mila non si sono nemmeno prenotati

LA SPEZIA

All'appello mancano oltre 130mila residenti (131.931 per l'esattezza) dei quali 67.930 sopra i 50 anni: sono la strenua minoranza di chi non si è ancora vaccinato né ha prenotato la prima dose in uno degli hub liguri. Per gli over 50 si tratta oltretutto del venire meno a un obbligo. Ma come detto si tratta ormai di una minoranza sempre più esigua, a fronte della stragrande maggioranza di cittadini che, da Luni a Ventimiglia, si è regolarmente vaccinata. Sono quasi 8 mila le prime dosi somministrate nell'ultima settimana, le persone con dose booster che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 4 mesi il 77,51%. Ieri intanto Regione e Alisa hanno risposto alle per-

plexità sollevate dalla Associazione nazionale presidi (Anp-Cida) della Liguria in merito alla circolare regionale sulla scuola emanata martedì. «L'obiettivo comune è favorire – spiega una nota di Regione e Alisa – il più possibile la didattica in presenza, fornendo risposte ai chiarimenti chiesti dalla Direzione scolastica regionale, per rendere omogenee le misure di prevenzione attuate in ambito scolastico, nel pieno rispetto dei ruoli dei Dipartimenti di preven-

SCELTE

Filippo Ansaldi (Alisa)
«In via emergenziale i dirigenti scolastici possono sospendere l'attività in classe»

zione Asl e dei dirigenti scolastici: questi in via eccezionale e urgente possono sospendere temporaneamente le attività didattiche in presenza, in collaborazione con le autorità sanitarie».

La nota tecnica di Regione e Alisa ha ribadito la perfetta aderenza della circolare regionale con la normativa vigente. La circolare di Regione e Alisa era stata emanata anche su sollecitazione della direzione scolastica «che aveva chiesto chiarezza – spiega la Regione – su come debbano comportarsi i dirigenti scolastici in attesa dei provvedimenti di quarantena delle Asl, per garantire provvedimenti uniformi nelle classi rispetto alla possibilità di rimanere in aula o essere mandate immediatamente in dad». «Abbiamo sempre collaborato fattivamente con la direzione scolastica regionale –



L'obiettivo è ridurre la dad e aumentare le lezioni in classe (foto d'archivio)

aggiunge il direttore generale di Alisa Filippo Ansaldi – La circolare di martedì intendeva assicurare più omogeneità di comportamento di tutti i soggetti coinvolti, riprendendo i contenuti delle circolari nazionali in materia. L'aumento di casi di positività ha determinato su tutto il territorio nazionale livelli di incidenza oltre la soglia ritenuta critica, determinando l'emanazione di provvedimenti Ministeriali e legislativi in cui è prevista

una gestione 'anticipatoria' della scuola di misure di competenza sanitaria. La nostra circolare riprende questi principi, per facilitare il lavoro di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza Covid legata alla scuola. Per questo vengono riconosciute le condizioni di eccezionalità ed urgenza, che consentono ai dirigenti scolastici di adottare misure cautelative di sospensione della didattica in presenza».

Green pass illimitato per 850 mila liguri Ma è scontro sulla scuola

Braccio di ferro sulle quarantene, la Regione: «La decisione non è dei presidi»

Matteo Dell'Antico
Silvia Pedemonte / GENOVA

Da lunedì prossimo entreranno in vigore le nuove norme varate dal governo sul Green pass senza scadenza e quelle per arginare la didattica a distanza e fare in modo che bambini e ragazzi siano a scuola sempre più in presenza. In Liguria sono circa 850 mila le persone che potranno avere un certificato verde a tempo indeterminato: si tratta di chi ha già ricevuto la terza dose di vaccino oppure chi negli ultimi sei mesi ha avuto il Covid dopo avere fatto la seconda dose di vaccino.

Nel frattempo «sono quasi ottomila le prime dosi somministrate nell'ultima settimana in Liguria. Stiamo superando la divisione del Paese in zone colorate, che speriamo vengano eliminate al più presto come richiesto dalle Regioni, per semplificare il più possibile le regole e la vita di tante famiglie, a cominciare dalla scuola che da lunedì dovrà confrontarsi con regole più facili e che tutelano l'istruzione in presenza», ha detto il presidente di Regione Liguria e assessore alla Sanità, Giovanni Toti, in merito all'andamento della campagna vaccinale in Liguria dove le persone con dose booster



Controlli del Green pass all'ufficio centrale delle Poste di Genova

PAMBIANCHI

che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno quattro mesi sono il 77,51%. Nella fascia della popolazione sopra i cinque anni, invece, quelli che hanno ricevuto almeno una dose sono l'86,61% e sono 82,51% quelli con ciclo completo. Ad oggi rimangono non

vaccinati e non prenotati 131.931 persone, di cui over 50 e quindi con obbligo vaccinale, 67.930. I bambini, nella fascia tra i 5 e gli 11 anni, che hanno ricevuto almeno una dose sono il 24,39% e sono il 10,58% quelli con ciclo vaccinale completo. In merito alla

circolazione del virus tra i più giovani, Elio Castagnola, responsabile di Malattie Infettive dell'Ospedale pediatrico Gaslini ha spiegato che nelle ultime due settimane «si osserva una chiara riduzione dei nuovi casi di incidenza in tutte le fasce di età, anche se l'incidenza

3.177

i nuovi contagiati
in Liguria
su 4.529 tamponi
e 19.666 test rapidi

10

i decessi trasmessi ieri
al ministero
Il più giovane
di 55 anni a Savona

727

i ricoverati in Liguria,
-10 in 24 ore
In terapia intensiva 29:
20 i non vaccinati

46.817

i liguri costretti
all'isolamento
domiciliare: -84
rispetto a martedì

24,39%

i bambini nella fascia
fra 5 e 11 anni
vaccinati
con almeno una dose

no ancora pochi i vaccini somministrati ai bambini ma il Covid rallenta sempre di più la sua corsa: sono 3.177, in calo rispetto a ieri, i nuovi positivi a fronte di 24.195 tamponi, di cui 4.529 molecolari e 19.666 antigenici rapidi.

Nel mentre il numero delle classi in quarantena in Liguria scende, fotografando una situazione di minor casi affiorati nelle scuole della regione negli ultimi sette giorni. Stando ai dati Alisa (l'agenzia sanitaria regionale), le classi in quarantena erano 1.830, sette giorni fa, e si sono attestate a 1.198 ai numeri di ieri (632 classi in meno). A trainare sono sempre i bambini delle elementari con 428 casi, seguiti dai ragazzi delle medie (276), dai piccoli degli asili (273) e dai ragazzi delle scuole superiori (218). Il maggior numero di quarantene ha riguardato l'Asl 3 genovese (487 classi coinvolte) seguita, di molto, dall'Asl 1 imperiese (300), dall'Asl2 savonese (221), dalla zona dello spezzino (Asl5, con 161 casi) e dall'Asl 4 del Tigullio (29). Fra quarantene e didattiche a distanza intanto si accendono i toni fra l'associazione nazionale presidi da una parte e, dall'altra, Regione Liguria e Alisa. Se quest'ultima ha messo nero su banco che a emanare i provvedimenti devono essere le Asl (in modo omogeneo) i presidi rispondono a tono: «Pur nella massima collaborazione non è Alisa, con tutto rispetto, a dettare le linee ai dirigenti scolastici», evidenzia Angelo Capizzi, alla guida dell'associazione nazionale presidi (Anp) a Genova. «Il richiamo alle circolari nazionali - risponde l'assessore regionale alla Scuola, Ilaria Cavo - rende evidente la legittimità della circolare di Regione e Alisa, emanata anche su sollecitazione della direzione regionale scolastica». —

I punti tampone per le scuole Ricoveri e positivi in calo

Gli istituti spezzini rimangono osservati speciali in questa fase dell'emergenza

Silva Collecchia / LA SPEZIA

A causa del Covid-19 anche alla Spezia le scuole restano sorvegliate speciali.

Mentre il coronavirus frena la pressione sugli ospedali della provincia e fortunatamente diminuisce il numero complessivo dei residenti contagiati, nelle scuole il virus continua a circolare. A disposizione delle famiglie per l'esecuzione dei tamponi legati al percorso scuola sono a disposizione gli ambulatori dedicati distrettuali. Per il Distretto 17 nella sede di Brugnato gli studenti possono eseguire i tamponi il lunedì, venerdì e sabato dalle 8 alle 12.30 e il mercoledì dalle 14 alle 17. Per il Distretto 18, che comprende La Spezia e il Golfo, è operativo l'ambulatorio presso l'ospedale Falcomatà da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.30 mentre per la Val di Magra e Sarzana che fanno



Il centro vaccinale dell'ex Fitram nel quartiere del Canaletto

capo al Distretto 19, è aperta la sede di Luni, dal lunedì al sabato, dalle 8.30 alle 12.30.

Sulla circolazione del virus in Liguria tra i più giovani ieri il medico Elio Castagnola, responsabile di Ma-

lattie Infettive dell'Ospedale pediatrico Gaslini è stato chiaro. «Nelle ultime 2 settimane si osserva una chiara riduzione dei nuovi casi di incidenza in tutte le fasce di età - dice il medico - anche se nei soggetti di età inferiore

ai 19 anni è circa doppia rispetto a quella della popolazione generale, con l'eccezione dei pazienti fino a due anni di età in cui simile a quella della popolazione generale. Nelle ultime settimane si è anche osservata una paral-

lela riduzione dei nuovi ingressi in ospedale, anche se permangono frequenti quelli di i pazienti di età inferiore a 6 mesi, nati da madri non vaccinate». All'ospedale Gaslini di Genova ci sono quattro bambini che richiedono trattamenti importanti.

Ieri alla Spezia ci sono stati 447 nuovi tamponi positivi e gli spezzini che con il virus sono scesi a 5875. A questi vanno aggiunti altri 1516 residenti in sorveglianza attiva. Nel riepilogo della Regione Liguria tra il primo e il 2 febbraio scorso all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, a causa del Covid-19 sono decedute quattro persone. Tre uomini di 87,83 e 81 anni e una donna di 95 anni. Negli ospedali sono ricoverati per Covid 78 persone delle quali due si trovano in Terapia intensiva a Sarzana. Sempre all'ospedale della val di Magra sono ricoverate altre 72 persone e altri quattro pazienti si trovano nel reparto Covid-19 della divisione di Malattie infettive dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia.

Negli hub vaccinali della provincia spezzina, infine, ieri sono state effettuate 1895 somministrazioni tra prime e seconde dosi. Le terze (booster) invece salgono a quota 115.637 iniezioni tra i pazienti spezzini. —

LA CONVENZIONE CON IL GASLINI

Medici da Genova per curare i bambini

LA SPEZIA

Per garantire la continuità assistenziale dei pazienti del reparto di Pediatria, Asl5 ha stipulato una convenzione con il Gaslini di Genova. Una decisione assunta dalla direzione aziendale di Asl5 a causa di importanti carenze di organico per garantire lo svolgimento dei turni di guardia attiva pediatrica. L'istituto Gaslini si è reso disponibile a garantire le prestazioni richieste, nei limiti legati

alla situazione pandemica regionale, quale sostegno alla Rete Pediatrica Ligure, come definito a livello di programmazione regionale e tenuto conto che le prestazioni eseguite all'ospedale della Spezia non contrastano con l'attività istituzionale dovuta.

L'accordo prevede che le prestazioni specialistiche dei pediatri saranno svolte fuori dall'orario di servizio, mediante la copertura di almeno 13 turni mensili della durata di

12 ore per 4 medici. Per queste prestazioni Asl5 corrisponderà al Gaslini 60 euro all'ora oltre il pagamento dell'Irap al 5% come quota Ente e a 60 euro quale rimborso spese forfetario ad accesso. La convenzione scadrà il 30 giugno 2022: pertanto è previsto un costo complessivo per Asl5 di 63 mila euro.

Restano a carico di Asl5 gli obblighi di informazione e acquisizione del consenso informato in modo da garantire la regolare esecuzione delle procedure previste dalla normativa. Inoltre Asl5 garantisce i sanitari per responsabilità civile connessa a fatti e atti che possano provocare danni alle persone relativamente all'attività prevista dalla convenzione. —

S. COLL.

Scontro presidi-Alisa

C'è il nodo quarantene

L'agenzia regionale afferma che le scuole sono supportate:
«La nota sugli isolamenti diffusa per uniformare i percorsi»

LA SPEZIA

La nota diffusa da Alisa, «basta alle classi in quarantena decise dai presidi», aveva irritato i dirigenti spezzini, che ne avevano chiesto il ritiro, spiegando che «le scuole sono costrette di fatto a farsi carico di compiti extra, che sono loro e non vice versa a informare la Asl, che peraltro ha una sola persona referente, sui casi positivi». Andrea Cornetto, delegato spezzino dell'associazione presidi, aveva informato che la categoria si sarebbe «attenuta alle norme nazionali». E i sindacati avevano contestato «di non essere stati neanche informati e tantomeno coinvolti».

La risposta di Alisa alla sommosa spezzina va nella direzione opposta. L'agenzia regionale contesta radicalmente le accuse mosse. Replica di avere «sempre collaborato con la direzione scolastica regionale» e di avere «sempre fornito il supporto richiesto». Parla «di numerosissimi incontri, interlo-



Distanziamento e mascherine nelle aule scolastiche

cuzioni e corrispondenza anche con il mondo sindacale». Ed esclude che la circolare costituisca un rimprovero, uno schiaffo. Il direttore generale Filippo Ansaldi afferma che si tratta di «una nota diffusa per omogenizzare il comportamento di tutti alle norme vigenti, ricordando le condizioni di eccezionalità e urgenza

che consentono ai dirigenti scolastici di adottare misure cautelative di sospensione della didattica in presenza, mantenendo le competenze del dipartimento di prevenzione». Attraverso le indicazioni date, Alisa non voleva far rientrare i presidi nei ranghi, ma al contrario, «facilitare il percorso dei soggetti coinvolti nella ge-

stione dell'emergenza». Non è vero, scrive ancora Alisa, che «il rapporto tra Asl 5 e scuola si regge su una sola persona», come denunciato dai presidi spezzini anche in audizione in commissione consiliare. Esiste, secondo Alisa, «uno staff di 20 persone dedicato alla gestione dei rapporti tra azienda sanitaria e istituti scolastici». Uno staff «addirittura incrementato, di recente, per dare una risposta il più possibile tempestiva ed efficace». Il rapporto non è dunque fra tutte le scuole spezzine ed una sola unità di Asl, ma fra tutte le scuole e 22 unità.

Alisa ha trasmesso anche una nota aggiuntiva a firma di Paolo Cavagnaro, direttore generale Asl 5. In quella nota si ammette che le scuole spezzine «hanno una sola referente», ma si spiega che è una «scelta di mera praticità, per rendere fluide le comunicazioni con le scuole». Secondo Cavagnaro il fatto che tutte le scuole si debbano rapportare con una sola persona non crea problemi. Al contrario. Il clima, scrive, è «di costante ed estrema collaborazione». E soprattutto, aggiunge che «dietro» la dottoressa referente delle scuole operano in 25. La dottoressa Maria Franca Corona guida «12 unità che monitorano lo stato di salute di studenti e personale scolastico, fanno formazione sulle misure sanitarie e curano gli ambulatori dei tamponi». La dottoressa Francesca Torracca «guida la squadra che gestisce i casi di positività». —